

NEL 2019, SECONDO UNIONCAMERE, SONO NATE OLTRE 9 MILA AZIENDE PER UN TOTALE DI 662 MILA

# Imprese, nessuno in Italia cresce più del Lazio

*Non solo Roma: tutte le province registrano un valore sopra la media nazionale*

DI FILIPPO MERLI

**È** il tasso di natalità delle imprese. E nessuno, tra le regioni italiane, cresce più del Lazio. Secondo un report di Unioncamere-Movimprese, nel territorio laziale, sino al 31 dicembre del 2019, si è registrato un totale di 662.514 aziende, pari al 10,9% su scala nazionale. Con oltre 9 mila nuove nate. Un dato che certifica come il Lazio abbia conquistato la «medaglia d'oro tra le regioni italiane per tasso di crescita».

**Nell'anno appena concluso le iscrizioni** delle nuove imprese sono state 39.952 a fronte di 30.746 cessazioni. Per un saldo positivo di 9.206 aziende. Il tasso di crescita delle imprese, nel Lazio, è stato pari all'1,40% rispetto a una media italiana dello 0,44%. Con un'altra rilevazione significativa: tutte le province laziali registrano un valore positivo e superiore alla media nazionale.

**A parlare di medaglia d'oro al Lazio**, che nella speciale graduatoria è davanti alla Campania e al Trentino-Alto Adige, è stato il presidente del consiglio regionale, **Mauro Buschini**. «Sono numeri positivi», ha spiegato l'esponente del Pd, «che vengono dopo una lunga crisi e grazie all'impegno, al coraggio alle idee di imprenditori, di tanti lavoratori che con sacrificio hanno riconvertito le loro professionalità in nuovi settori, al ruolo delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categoria e agli strumenti messi in campo dalla regione Lazio, che dal 2013 ha lottato in ogni modo per far uscire i nostri territori dalla tremenda crisi che aveva investito il paese».

**Non solo Roma. A Frosinone la crescita** del numero delle imprese è stata dello 0,63%, a Latina dello 0,78%, a Rieti dell'1,24% e a Viterbo dello 0,45%. La Capitale, invece, ha registrato un incremento dell'1,62%. Terzo tasso di crescita più alto tra le varie province italiane con Roma capofila in Italia come saldo totale tra iscrizioni e cessazioni con un aumento di 8.095 aziende.

«**Dati sicuramente confortanti e da consolidare**, ma non bisogna dimenticare che il sistema economico regionale, e in particolare di Roma, è stato colpito duramente dalla crisi», ha sottolineato il presidente di **Unioncamere Lazio, Lorenzo Tagliavanti**. «Una crisi lunga e pesante, che non ha bloccato l'aumento del numero di lavoratori e delle imprese, ma che sinora ha impedito un percorso di vera rinascita economica generando una crescita imprenditoriale e occupazionale a basso valore, con un impatto negativo sul versante della qualità del lavoro e della sua capacità di produrre reddito. Su questo dobbiamo impegnarci senza pause».

Secondo il governatore del Lazio e segretario nazionale del Pd, **Nicola Zingaretti**, «diventare imprenditore è un atto di coraggio e di fiducia nel futuro. Il compito delle istituzioni è aiutare e supportare queste iniziative. Aumentano le imprese e aumentano anche le responsabilità della nostra amministrazione. In questi anni ci siamo impegnati per creare le condizioni migliori per far nascere nuove imprese e far crescere quelle esistenti».

«**Green economy, semplificazione, internazionalizzazione e digitalizzazione** sono le azioni chiave su cui puntiamo da sempre per migliorare la nostra competitività e garantire una crescita sostenibile. C'è ancora molto da fare», ha aggiunto Zingaretti, «ma il Lazio cresce. E questo è fondamentale per garantire una migliore qualità della vita dei cittadini e nuove opportunità di lavoro per i giovani che vogliono rimanere nel nostro territorio».

—© Riproduzione riservata—



Peso: 31%